

INTEGRAZIONE DELLA MEMORIA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE, 544/2023/I/COM, IN MERITO ALLO STATO DEI MERCATI ELETTRICO E DEL GAS NATURALE E ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI, SIA IN REGIME DI TUTELA SIA DI LIBERO MERCATO DEL 22 NOVEMBRE 2023

Nel corso dell'audizione dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente del 22 novembre 2023, la Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei Deputati ha chiesto la trasmissione dei dati sull'andamento dei prezzi dell'elettricità e del gas relativi al 2023.

Si forniscono di seguito alcune considerazioni, al fine di completare il quadro informativo già delineato nel corso dell'audizione, con l'obiettivo, in particolare, di contribuire all'interpretazione degli elementi quantitativi contenuti nella memoria con particolare riferimento al settore elettrico. A tal fine, si riportano di seguito le tabelle relative ai dati di prezzo medio del mercato libero e del mercato tutelato al netto delle imposte derivanti dall'Indagine annuale svolta dall'Autorità sui settori regolati e riportata in Relazione annuale, i dati semestrali dei prezzi medi al lordo delle imposte raccolti a fini Eurostat, ai sensi della delibera 168/2018/R/com, e i dati estratti dalla banca dati del Sistema informativo integrato (SII), arricchiti con le informazioni sulle offerte disponibili che vengono scelte dai consumatori nel cambio di fornitore (in uscita dalla tutela o da libero a libero).

1. Considerazioni generali sui dati disponibili relativi ai prezzi nei mercati al dettaglio

Le fonti da cui l'Autorità ha tratto i dati relativi ai prezzi al dettaglio sono tre e precisamente:

1. la raccolta dati effettuata annualmente dalla medesima Autorità in occasione dell'Indagine annuale sui settori regolati, che si svolge in vista della predisposizione della Relazione annuale al Governo e al Parlamento sull'attività svolta e sullo stato dei servizi. I prezzi medi risultanti da tale indagine, pubblicati annualmente nel volume relativo allo Stato dei servizi, sono riportati nella presente integrazione con riferimento al periodo 2016-2022 (Grafico 5.1 e Tabella 5.1) e sono trasmessi dagli operatori che li estraggono dai propri sistemi, seguendo i criteri della competenza (i prezzi sono quelli pagati dai clienti per i consumi effettuati nell'anno di riferimento della rilevazione). Si sottolinea che si tratta di prezzi medi al netto delle imposte che includono tutti i contratti di vendita in essere, sia a prezzo fisso sia a prezzo variabile.

Tale raccolta avviene nei primi mesi dell'anno successivo a quello cui si riferisce, coerentemente con la disponibilità dei dati sottostanti presso gli operatori. Pertanto, non sono, al momento, disponibili i dati relativi all'anno in corso.

Per comodità di lettura, si riportano di seguito la Tabella 5.1 e il Grafico 5.1 integrati, rispetto alla memoria, dei dati dal 2016.

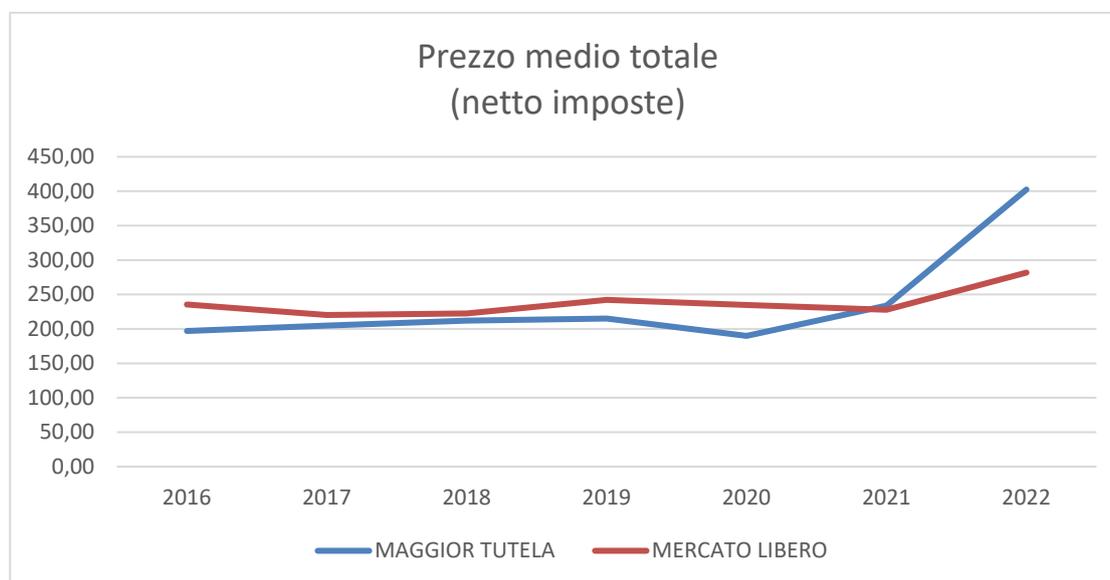
I dati sono disponibili anche nella Relazione annuale dell'Autorità (<https://www.arera.it>).

Tabella 5.1 – Elettricità - Prezzo medio totale dei clienti domestici al netto delle imposte (in €/MWh) 2016 – 2022

	PREZZO MEDIO TOTALE (NETTO IMPOSTE)			
	SERVIZIO DI TUTELA	MERCATO LIBERO	Differenza % in €/MWh	Differenza % tra maggior tutela e mercato libero
2016	197,07	235,47	-38,40	-19,5
2017	204,89	220,23	-15,35	-7,5
2018	211,98	222,57	-10,59	-5,0
2019	215,00	242,10	-27,10	-12,6
2020	189,90	234,70	-44,80	-23,6
2021	233,90	227,80	6,10	2,6
2022	402,50	281,80	120,70	30,0

Fonte: Arera – Indagine annuale sui settori regolati

Grafico 5.1 – Elettricità – Andamento del prezzo medio totale dei clienti domestici al netto delle imposte (in €/MWh) 2016 – 2022



Fonte: Arera – Indagine annuale sui settori regolati

2. La raccolta dati disciplinata dalla delibera 168/2018/R/com, effettuata ai sensi della regolazione comunitaria e, in particolare, del Regolamento (UE) 2016/1952, è finalizzata ad ottenere statistiche europee comparabili, affidabili e con metodologie armonizzate a livello europeo sui prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica per i clienti finali, pubblicate poi da Eurostat. Tale raccolta è svolta su base semestrale, coerentemente con le previsioni dal Regolamento (UE) 2016/1952. La

granularità dei dati raccolti ha consentito l'elaborazione dei prezzi, distinguendo tra mercato libero e mercato in maggior tutela, sebbene tale distinzione non sia prevista nelle statistiche Eurostat. È opportuno sottolineare come, a differenza dei dati raccolti dalle Indagini annuali dell'Autorità, i dati si riferiscano alle fatture emesse nel periodo di analisi (criterio di cassa), sono raccolti su base semestrale e fanno riferimento a prezzi al lordo delle imposte. Tenendo presente che le fatture sono normalmente emesse con un ritardo di circa due mesi rispetto al periodo di consumo, al fine delle valutazioni comparative, è necessario considerare che i dati del fatturato del primo semestre 2023 riguardano mediamente i consumi degli ultimi due mesi del 2022 e dei primi quattro mesi del 2023. Anche in questo caso il prezzo medio riguarda tutti i contratti stipulati con i clienti e vigenti al momento della rilevazione (quindi, stipulati anche in anni precedenti, purché ancora in essere). Soprattutto, in periodi di elevata volatilità, quali l'ultimo semestre 2022 e i primi mesi del 2023, dato il ritardo tra il momento del consumo e quello della fatturazione relativa, il valore di prezzo registrato da queste statistiche si può allontanare da quelli di competenza di cui al punto 1. I dati, di recente elaborazione, relativi al primo semestre 2023, sono riportati nella Tabella 5.2 per l'energia elettrica, a partire dall'anno 2016, e nella Tabella 5.4 per il gas naturale, a partire dal 2019¹, della presente integrazione, in termini di confronto tra prezzi del mercato libero e prezzi del servizio di tutela. I dati relativi al secondo semestre 2023 saranno disponibili nei primi mesi del 2024.

Tabella 5.2 - Elettricità - Confronto tra prezzi nel mercato libero ed in tutela (comprensivo di imposte) per i clienti domestici dell'energia elettrica (in €/MWh)

	Servizio di tutela	Mercato libero	Differenza (Maggior tutela-Mercato Libero) in €/MWh	Differenza (Maggior tutela-Mercato Libero) in %
2016 S1	236,09	259,92	-23,84	-10,1%
2016 S2	228,41	262,42	-34,01	-14,9%
2017 S1	225,90	239,91	-14,01	-6,2%
2017 S2	227,50	246,38	-18,89	-8,3%
2018 S1	225,97	244,50	-18,53	-8,2%
2018 S2	231,01	253,15	-22,14	-9,6%
2019 S1	257,74	254,92	2,82	1,1%
2019 S2	247,35	273,76	-26,41	-10,7%
2020 S1	231,98	266,20	-34,22	-14,7%
2020 S2	215,90	271,75	-55,85	-25,9%
2021 S1	238,51	267,14	-28,63	-12,0%
2021 S2	269,93	260,29	9,64	3,6%
2022 S1	432,62	275,25	157,37	36,4%
2022 S2	501,53	349,98	151,55	30,2%
2023 S1	545,32	361,02	184,30	33,8%

Fonte: Arera - Dati raccolti ai sensi della del. 168/2018/R/com e della del. 167/2008

¹ Per quanto riguarda il gas naturale prima del 2019 la granularità dei dati raccolta non permetteva di distinguere fra prezzi del mercato libero e tutelato.

Tabella 5.3 – Gas - Prezzi medi finali a clienti con usi domestici, in servizio di tutela e nel mercato libero (in c€/m³) e differenze

	PREZZO MEDIO TOTALE (NETTO IMPOSTE)			
	SERVIZIO DI TUTELA	MERCATO LIBERO	Differenza in c€/m ³	Differenza % tra tutela e mercato libero
2016	46,80	55,34	-8,53	-18,2
2017	47,47	54,19	-6,72	-14,2
2018	55,09	58,41	-3,32	-6,0
2019	59,56	63,32	-3,76	-6,3
2020	50,16	59,47	-9,31	-18,6
2021	61,30	65,98	-4,68	-7,6
2022	115,68	100,11	15,57	13,5

Fonte: ARERA – Indagine annuale sui settori regolati

Tabella 5.4 – Gas - Confronto tra prezzi nel mercato libero ed in tutela (comprensivo di imposte) per i clienti domestici (in c€/m³)

	Servizio di tutela	Mercato libero	Differenza in c€/m ³	Differenza % tra tutela e mercato libero
2019 S1	81,36	83,72	-2,36	-2,9%
2019 S2	92,46	106,91	-14,45	-15,6%
2020 S1	70,97	82,48	-11,51	-16,2%
2020 S2	83,95	104,40	-20,45	-24,4%
2021 S1	67,75	79,45	-11,70	-17,3%
2021 S2	104,17	108,33	-4,15	-4,0%
2022 S1	123,25	96,73	26,52	21,5%
2022 S2	141,99	139,11	2,88	2,0%
2023 S1	74,29	78,74	-4,46	-6,0%

Fonte: ARERA - Dati raccolti ai sensi della del. 168/2018/R/com

3. I dati disponibili nel SII, arricchiti dei dati relativi alle offerte economiche disponibili sul Portale Offerte, consentono di valutare la spesa annuale corrispondente all’offerta scelta da ciascun cliente al momento del cambio di fornitore e di confrontarla con la spesa che il cliente avrebbe potuto sostenere rimanendo nei servizi di tutela o scegliendo altre offerte nel mercato libero. Ciò consente di valutare in termini di convenienza economica le scelte effettuate dai clienti al momento dello *switching*. Questa stima, effettuata sulla base delle quotazioni future dei prezzi all’ingrosso, consente anche una comparazione delle offerte a prezzo fisso con quelle a prezzo variabile, ai fini

della valutazione della convenienza relativa delle stesse. Tali informazioni permettono, altresì, un monitoraggio che intercetta e consente di analizzare con tempestività le dinamiche del mercato al dettaglio.

2. Considerazioni sulle evidenze riportate nella memoria con riferimento ai prezzi dell'energia elettrica relativi all'anno 2023

In relazione al 2023, come sopra chiarito, sono disponibili solo i dati raccolti ai sensi della delibera 168/2018/R/com a fini Eurostat, relativamente al primo semestre, e i dati del SII relativi alle scelte dei consumatori che cambiano fornitore, sia in uscita dal servizio di maggior tutela sia nell'ambito del mercato libero. Dopo anni di prevalenza nel mercato libero di contratti a prezzo fisso, si osserva anzitutto (Tabella 6.1 della memoria, sotto riportata per comodità di lettura), nella prima parte del 2023, un deciso spostamento dei clienti dalle offerte a prezzo fisso a quelle a prezzo variabile. Ciò sembra principalmente dovuto alla marcata riduzione della disponibilità delle offerte di mercato libero a prezzo fisso nel 2022 e al forte aumento del prezzo di tali offerte a partire dal secondo semestre 2022.

Tabella 6.1 – Scelte per offerte a prezzo fisso e a prezzo variabile nelle uscite dalla maggior tutela e nei cambi di fornitore nel mercato libero



Fonte: ARERA - Rapporto 343/2023/I/COM; elaborazione su dati estratti dal SII e dal Portale Offerte

I dati riportati nella Tabella 6.1 della memoria sembrano confermare come nelle scelte di uscita dal regime di tutela e nei passaggi sul mercato libero pesino in maniera rilevante i tipi di offerte rese disponibili dai venditori, così come la costante azione di pressione commerciale svolta dagli stessi e come, in un settore percepito come difficile quale quello energetico, elementi quali il marchio e la conoscenza del venditore svolgano un ruolo rilevante. Le difficoltà dei clienti nella valutazione di quanto il mercato offre sono confermate dal fatto che, nel 2023, in più del 90% dei casi il cliente che è passato dalla maggior tutela al mercato libero ha scelto un'offerta economicamente meno conveniente rispetto alla maggior tutela (Tabella 6.2 della memoria).

Tabella 6.2 – Scelte dei clienti nelle uscite dalla maggior tutela e nei cambi di fornitore nel mercato libero

	Prezzo Fisso				Prezzo Variabile			
	2022		2023		2022		2023	
Offerte scelte in Uscita dalla Maggior Tutela	920.448 (79,6%)	235.343 (20,4%)	63.805 (97,2%)	1.810 (2,8%)	78.951 (65,4)	41.766 (34,6%)	515.556 (94,3%)	31.403 (5,7%)
	+5,5 p.p.	-5,5 p.p.	-1,5 p.p.	+1,5 p.p.	-16,8 p.p.	+16,8 p.p.	-1,8 p.p.	+1,8 p.p.
Offerte scelte nel Mercato Libero	700.981 (74,1%)	244.867 (25,9%)	60.722 (95,7%)	2.734 (4,3%)	333.141 (82,2%)	72.365 (17,8%)	830.594 (92,5%)	67.282 (7,5%)
	Meno Vantaggiosi		Più Vantaggiosi		Meno Vantaggiosi		Più Vantaggiosi	

Fonte: ARERA, Rapporto 343/2023/I/COM.

Con riferimento ai dati raccolti, ai sensi della delibera 168/2018/R/com a fini Eurostat per il primo semestre 2023 e riportati nelle Tabelle 5.2 e 5.4, come indicato nella memoria, si rileva che i prezzi del mercato libero per i clienti domestici sono inferiori a quelli dei servizi di tutela. Ciò potrebbe apparire in contrasto sia con l'osservazione dei valori relativi dei prezzi negli anni precedenti - con un mercato tutelato stabilmente più conveniente del libero - sia con il monitoraggio degli indicatori di cui al periodo precedente.

Al fine di una corretta valutazione della realtà rappresentata dai dati sopra richiamati, è tuttavia necessario considerare che:

- nella fase più acuta della crisi energetica, tra il secondo semestre 2022 e parte del primo semestre 2023, i contratti a prezzo fisso stipulati prima della crisi hanno mantenuto livelli di prezzo nel mercato libero più bassi rispetto ai riferimenti di prezzo del mercato all'ingrosso, cui i prezzi di tutela si adeguano; tale fenomeno potrebbe avere avuto effetti opposti nella successiva fase discendente dei prezzi, dove contratti a prezzo fisso stipulati durante i periodi di prezzi elevati potrebbero risultare penalizzanti;
- il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, recante “Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali” cd. “decreto aiuti bis”, come modificato dal decreto c.d. “decreto milleproroghe”, è intervenuto disponendo sino al 30 giugno 2023 il divieto di modifica unilaterale delle condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo dei contratti di fornitura di energia elettrica e di gas naturale, di fatto impedendo eventuali aumenti di prezzo da parte degli operatori. Inoltre, la regolazione (Allegato A alla delibera 28 giugno 2022, n. 366/2018/R/com) a tutela del cliente finale prevede che nei casi in cui sia consentita al venditore la facoltà di variare unilateralmente specifiche clausole contrattuali, quindi anche quelle legate al prezzo, l'eventuale variazione introdotta produca effetti solo dopo che siano trascorsi almeno tre mesi della ricezione della comunicazione da parte del cliente finale;
- il meccanismo di determinazione dei prezzi di tutela, basato su una stima dei prezzi futuri trimestrali effettuata prima dell'inizio di ciascun trimestre e su una componente di compensazione che riconosce nei trimestri successivi l'eventuale differenza tra il prezzo determinato *ex ante* e i prezzi effettivi all'ingrosso di acquisto dell'energia, ha determinato, per il primo trimestre 2023, un prezzo del servizio di tutela particolarmente elevato, in ragione dei prezzi attesi nel momento della sua determinazione (fine dicembre 2022) molto più alti di

quelli che si sono poi effettivamente realizzati nel mercato all'ingrosso. Tale circostanza ha comportato poi una restituzione ai clienti nei trimestri successivi che non è stata intercettata (o solo molto parzialmente) dalle rilevazioni relative al primo semestre 2023, ai sensi della già menzionata delibera 168/2018/R/com che, come sopra illustrato, considera i consumi e i prezzi relativi ai primi tre/quattro mesi dell'anno. Tale dato risulta, quindi, particolarmente anomalo rispetto agli andamenti del mercato libero del periodo che, verosimilmente, hanno riflesso più prontamente la discesa e andrebbe valutato considerando almeno il resto del 2023, i cui dati si renderanno disponibili nei prossimi mesi. Come evidenziato nella memoria, la progressiva rinegoziazione dei contratti a prezzo fisso, il venir meno del divieto delle variazioni unilaterali dovuto al cd. "*decreto aiuti bis*", insieme alle dinamiche dei prezzi e delle condizioni di tutela ivi illustrate, potrebbero determinare verosimilmente, durante il secondo semestre 2023, un'inversione del differenziale di prezzo, con il ritorno ad una maggiore convenienza della maggior tutela;

- d) le rilevazioni delle analisi delle scelte dei consumatori confrontano la spesa annua sulla base dei prezzi attesi (futuri) sull'intera durata del contratto e riguardano, pertanto, il periodo successivo rispetto al momento della rilevazione. Tali rilevazioni evidenziano, in primo luogo, la presenza di poche offerte di mercato libero più convenienti della maggior tutela nel primo semestre del 2023, in particolare, per quanto concerne offerte a prezzo fisso, in linea con quanto osservato nel 2022; in secondo luogo, la larga maggioranza dei clienti non sceglie le offerte più convenienti disponibili nel momento in cui decide di stipulare un nuovo contratto di fornitura nel mercato libero.